

« gno di Napoli, in cui per diciotto mesi
 « s'era trattenuto: alla fine poi con molte
 « tavole geografiche generali e particolari,
 « diligentemente lavorate, pregio all'opera
 « accrebbe, e più chiaramente il sapere suo
 « ha dimostrato. L'oscurità in cui rimase
 « questo geografo italiano, benchè egli pure
 « andato non sia esente da più errori, come
 « non lo andarono tanti altri rinomati, fece
 « che il nome suo io volentieri in luce qui
 « ritornassi. «

Il contratto nuziale è scritto come segue: *In Christi nomine amen. Anno domini millesimo quadrigentesimo nonagesimo nono, indictione secunda die vero trigesimo mensis maj. Actum Insulæ in domo habitationis infrascripti J. Cadi de Ugo coram etc. . . .*

Ibique cum sit quod contractum fuerit verum et legitimum matrimonium per verba de presenti secundum scripta S. Romanæ Ecclesiæ inter prudentes virum dominum Petrum Coppum de Venetiis presentem ex una, et ex altera dominam Colottam filiam egregj viri J. Cadi de Ugo